

# 15

---

## *Il responsabile della sicurezza e il comitato per la sicurezza*

E' essenziale che ogni istituzione da cui dipendano laboratori adotti una politica della sicurezza, un codice di sicurezza e un programma di supporto che ne permetta l'attuazione. La responsabilità di tutto questo è normalmente del direttore dell'istituzione o del laboratorio, che può però delegare certe incombenze ad un responsabile della sicurezza o altri responsabili specializzati.

Va però evidenziato come la sicurezza del laboratorio sia anche responsabilità di tutto il personale, e che ogni singolo membro sia responsabile per la propria sicurezza e per quella dei colleghi. Coloro che lavorano in laboratorio devono riportare ai propri superiori qualsiasi condizione o atto pericolosi.

Sono auspicabili verifiche periodiche di sicurezza a cura di consulenti o specialisti esterni indipendenti.

### **Il responsabile della biosicurezza**

Ovunque possibile si deve nominare un responsabile della biosicurezza che assicuri che le direttive e i programmi di sicurezza siano seguiti in tutto il laboratorio. Il responsabile della biosicurezza svolge queste funzioni per conto del direttore dell'istituto o del laboratorio.

Nelle istituzioni più piccole, il responsabile della biosicurezza può essere un microbiologo o un membro anziano del personale tecnico, che svolge queste funzioni a tempo parziale precedentemente concordato. Qualsiasi sia il grado di coinvolgimento di questa persona nel programma di sicurezza, essa dovrà avere una solida base di esperienza in laboratori microbiologici, essere coinvolta attivamente nelle attività del laboratorio e possedere un'esperienza generale dei vari aspetti della sicurezza. Non dovrebbe comunque trattarsi di un amministratore o di un tecnico che svolga più che altro attività amministrative o impiegatizie.

Le attività del responsabile della biosicurezza dovrebbero includere:

- (a) svolgere verifiche periodiche interne di sicurezza sulle metodologie tecniche, sulle sostanze chimiche, sui materiali e sulle attrezzature;
- (b) discutere delle infrazioni al codice di sicurezza con le persone appropriate;

- (c) verificare che tutti i membri del personale abbiano ricevuto istruzione adeguata e che siano consapevoli di tutti i rischi, e che i membri del personale medico, scientifico e tecnico siano competenti nel manipolare materiali infetti;
- (d) fornire un'istruzione continuativa in materia di sicurezza a tutto il personale;
- (e) fornire a tutto il personale materiale scritto e informazioni rilevanti in materia di sicurezza, variazioni nelle procedure, metodologie tecniche e sull'introduzione di nuove attrezzature;
- (f) svolgere indagini su tutti gli incidenti in cui vi sia una possibile fuga di materiale potenzialmente infetto, anche se non si è verificato alcun danno o esposizione del personale, riportandone risultati e raccomandazioni al direttore e al comitato di sicurezza;
- (g) prestare assistenza nel seguire le malattie e le assenze fra il personale del laboratorio ove queste possano essere associate al lavoro e registrate come possibili infezioni da laboratorio;
- (h) assicurare che in caso di rotture, versamenti o altri incidenti che coinvolgano materiali infetti vengano seguite le procedure di decontaminazione. Devono essere conservati rapporti scritti di questi incidenti nel caso vi si debba fare riferimento in seguito a causa di un'infezione da laboratorio o per altri motivi;
- (i) assicurare che i materiali usati vengano decontaminati e che i rifiuti infetti vengano eliminati solo dopo trattamento;
- (j) assicurare che qualsiasi apparato che richieda riparazioni o altri servizi venga decontaminato prima di essere manipolato da personale estraneo al laboratorio;
- (k) stabilire le procedure per registrare la ricezione, gli spostamenti e l'eliminazione del materiale patogeno e per la notificazione da parte di ogni ricercatore o laboratorio dell'introduzione di materiali infetti che siano nuovi per il laboratorio;
- (l) avvertire il direttore della presenza di agenti che vanno notificati alle autorità nazionali o agli organismi di controllo competenti;
- (m) rivedere tutti gli aspetti relativi alla sicurezza dei piani, protocolli e procedure del lavoro di ricerca;
- (n) istituire un sistema di interventi "su chiamata" per affrontare emergenze che si verifichino al di fuori del normale orario di lavoro.

### **Il comitato per la biosicurezza**

Se l'istituto è sufficientemente grande, si dovrebbe costituire un comitato per la biosicurezza per stabilire un programma e delle direttive di sicurezza, e per formulare o adottare un compendio di regole pratiche o un manuale di sicurezza che serva come base per pratiche sicure nei singoli laboratori, secondo le raccomandazioni del responsabile della sicurezza.

I problemi relativi alla sicurezza portati all'attenzione del responsabile alla sicurezza, insieme con un resoconto di come sono stati affrontati, dovrebbero essere presentati al comitato per la sicurezza durante incontri regolari. Altre funzioni del comitato potrebbero essere la valutazione dei rischi dei programmi di ricerca e l'arbitrato in caso di dispute concernenti la sicurezza.

Le dimensioni e la composizione del comitato di sicurezza dipenderanno dalle dimensioni e dalla natura del laboratorio, dal lavoro che vi si svolge e dalla distribuzione delle sue aree o unità di lavoro. In nazioni in cui esista una normativa nazionale in materia di sanità e sicurezza, la composizione dei comitati di sicurezza potrebbe già essere stabilita dalla legge. La composizione di base di un comitato di sicurezza potrebbe essere:

Presidente	—	Eletto dai membri
Membri	—	Responsabile della biosicurezza
		Consigliere medico
		Rappresentanti del personale scientifico
		Rappresentanti del personale tecnico
		Rappresentanti dei dirigenti

Il comitato di biosicurezza potrebbe anche includere fra i suoi membri altri responsabili della sicurezza dipartimentali e specializzati (ad es. esperti nella protezione dalle radiazioni, nella sicurezza industriale, nella prevenzione degli incendi, ecc.) e può a volte richiedere il parere di esperti indipendenti in vari campi attinenti, delle autorità locali e degli organismi di controllo nazionali.

### Organizzazione generale

Le dimensioni e la composizione di un'organizzazione di sicurezza dipendono dai requisiti dei singoli laboratori e, in alcuni casi, dalle normative nazionali. Ovviamente, piccoli singoli laboratori non avranno bisogno di un'elaborata struttura organizzativa o di personale di sicurezza che vi si dedichi full-time. In molti casi, quando piccole istituzioni o singoli laboratori lavorano su microorganismi dei gruppi di rischio 1 e 2, si potrebbe creare un'organizzazione di sicurezza che segua un gruppo di essi.

Le istituzioni biomediche di grandi dimensioni possono invece avere bisogno di un comitato di biosicurezza separato per ciascun singolo aspetto dei propri programmi.